



# Regolamento di disciplina

## PREMESSA

*La scuola è un'istituzione fondamentale per il processo di crescita dei giovani. Essa è un luogo di formazione, oltre che un ambiente sociale in cui è possibile creare e coltivare i rapporti con gli altri. In tal senso, la scuola educa al rispetto per il prossimo, ovvero per gli insegnanti, per il personale e per i compagni.*

*A scuola si fanno nuove conoscenze e si acquisiscono nuove modalità per mettersi in relazione alla realtà che ci circonda.*

*A scuola è possibile assimilare nuove conoscenze, ma anche imparare a pensare e a ragionare, in un clima di reciproco scambio e mutuo soccorso.*

*A scuola si apprende a valorizzare la diversità e a sostenere chi affronta una situazione di difficoltà.*

*A scuola si impara a discutere, a confrontarsi, a esprimere valutazioni: la cooperazione permette ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, di acquisire maggiore consapevolezza e fiducia nei propri mezzi.*

*Agli adulti spetta il compito di proteggere gli allievi e di prepararli al futuro, accompagnandoli nel lungo processo della loro formazione.*

## Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 249, e del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275.

È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) predisposto dall'Istituto.

## Art. 2

Il presente Regolamento è approvato dagli Organi Collegiali della comunità scolastica, nella consapevolezza che le parti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono congiuntamente e costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto di quanto riportato nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".



## Art. 3

### I DIRITTI DELLO STUDENTE

Agli studenti è riconosciuto il diritto di vivere serenamente a scuola, in un clima di mutuo rispetto; perciò occorre che i docenti ascoltino i propri allievi, offrano loro attenzioni e consentano la libera espressione delle idee, ancorché di dissenso, purché ciò avvenga in un clima ordinato di scambio reciproco, nell'ottica della crescita e del miglioramento. Ogni allievo ha, dunque, diritto a prendere parola, a manifestare dubbi e a esprimere liberamente, purché con educazione, le proprie opinioni.

Agli allievi è riconosciuto il diritto fondamentale di essere protetti e sostenuti dall'Istituzione in caso di difficoltà, malessere o disagio, e di essere difesi in caso di oppressione o prevaricazione da parte dei coetanei.

Gli allievi devono poter collaborare con insegnanti preparati, conoscere il metro di valutazione delle prove di verifica, ricevere notifica delle valutazioni in tempi ragionevoli, ottenere consigli e suggerimenti da parte del personale docente.

Va, inoltre, preservato il diritto a vivere in un ambiente scolastico sicuro, solido e pulito, e va assicurata la garanzia di una scuola preparata ad affrontare le emergenze.

Ogni studente ha diritto ad almeno due pause nell'arco della giornata scolastica, di durata variabile in funzione dell'ordine di scuola e della scansione oraria giornaliera, e di usufruire di un servizio mensa di buona qualità.

È bene che venga valutata la possibilità di non eccedere oltre il limite di fattibilità nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa e che i docenti tengano in dovuta considerazione l'importanza delle attività sportive extra-scolastiche.

Gli studenti hanno il diritto di non sostenere più di due prove di verifica scritte al giorno.

## Art. 4

### I DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente è chiamato a frequentare la scuola regolarmente, presentandosi alle lezioni in orario.

È preciso dovere dell'allievo rispettare la struttura scolastica e le persone che vi lavorano, compresi i compagni.

Gli studenti devono comportarsi educatamente durante l'orario scolastico, rispettando le regole e partecipando alle lezioni in un clima di rispetto reciproco che faciliti il lavoro cooperativo.

Come stabilito dal documento di ePolicy dell'Istituto (par.1.4), lo studente deve attenersi a buone norme di comportamento nell'uso delle TIC e della Rete in contesto scolastico, nonché in altri contesti allorquando si serve dei mezzi offerti dall'Istituto (GSuite). Eventuali infrazioni alla ePolicy sono gestite dal Consiglio di Classe attraverso precise azioni educative e/o sanzioni (tabb. A e B), in seguito alla valutazione della gravità delle violazioni.



Gli studenti sono chiamati, inoltre, all'impegno personale e all'attività di studio e di rielaborazione autonoma, a completamento del lavoro svolto in classe. Devono, poi, rispettare le scadenze stabilite dagli insegnanti o dalla Direzione, comportarsi decorosamente durante la pausa pranzo, nell'ambito del servizio mensa, e, infine, vestirsi in modo adeguato, nel pieno rispetto dell'Istituzione.

## **Art. 5**

Posto che il presente Regolamento intende porsi come parte integrante, ma non esclusiva, di un progetto educativo ampio, volto alla piena realizzazione dello studente come individuo, va precisato che le sanzioni disciplinari previste, a cui i docenti dovranno ricorrere in maniera rigorosa, senza tuttavia prescindere dalle norme del buon senso comune, rispondono ad una logica puramente educativa e riabilitativa (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998, art. 4), lungi dal connotarsi come mero strumento repressivo nei confronti di atteggiamenti stigmatizzabili.

Le sanzioni - che terranno conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle sue possibili conseguenze - sono sempre temporanee, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno.

In caso di sospensione, qualora fosse possibile, allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione prevista in attività educative e/o attività a favore della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono riportate nelle tabelle allegate che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi (allegato - tabella A);
- alle infrazioni disciplinari gravi (allegato - tabella B).

## **Art. 6**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli interessati, entro quindici giorni dalla notifica della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 7.

## **Art. 7**

L'Organo di Garanzia (di seguito definito O.G.) è composto da:

- il Presidente, nella persona del Dirigente Scolastico;
- 1 docente;
- 2 rappresentanti dei genitori.



La designazione dei membri avviene nella seduta di insediamento del Consiglio d'Istituto, che provvederà alla sostituzione di eventuali componenti decaduti o rinunciatari.

All'O.G. è affidata la facilitazione e la mediazione in caso di contesa fra le parti, ovvero l'intervento nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta degli interessati.

In caso di ricorso o di conflitto, l'O.G. convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare anche un esperto esterno alla scuola.

Lo scopo primario dell'O.G. è quello di perseguire una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso in cui ciò non sia possibile, l'O.G. elabora una risoluzione a cui le parti devono attenersi.

Per avere validità, le riunioni dell'O.G. devono prevedere la presenza dei 3 eletti o dei loro supplenti, oltre al Presidente.

Le decisioni, assunte a maggioranza, vengono verbalizzate e comunicate alle parti interessate.

## **Art. 8**

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito della scuola e, in fase di avvio dell'anno scolastico, è condiviso con gli studenti e le famiglie.

La debita applicazione del Regolamento di disciplina è garantita dal Dirigente scolastico, che in caso di necessità può ricorrere all'Autorità giudiziaria.

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, su suggerimento della Funzione Strumentale preposta, delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 25 giugno 2020.